



Sindacato Lavoratori Poste
Segreteria Nazionale

Roma, **29 GEN 2018**
Prot. nr. **121093**

POSTE ITALIANE S.p.A.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Dr Matteo del FANTE
Viale Europa 175
00144 ROMA

Egregio Dottore,

il principio di unicità aziendale, per noi da sempre punto fermo e linea guida nelle molteplici fasi di riordino che si sono avvicinate nel tempo, non può escludere, o lasciare per strada, alcun pezzo del prezioso patrimonio del Gruppo Poste.

Da mesi non riceviamo notizie su Postel; il tavolo negoziale risulta privo di alcun presidio per mancanza di incontri e non aiuta la girandola di alternanze sulla filiera di governo aziendale, l'assenza per lungo tempo del responsabile RU (finalmente sanata) e quella, creatasi di recente, relativa alla funzione Relazioni Industriali.

Sono tutte questioni che sollevano dubbi e perplessità sul futuro di un'importante realtà di impresa, market leader nel *mass printing* e con possibilità sconfinite di crescita nel settore della dematerializzazione e dell'archiviazione digitale.

La costruzione di piattaforme dedicate in favore, ad esempio, della Pubblica Amministrazione, rappresenterebbe, se realizzata, un formidabile *asset* di crescita per aggredire mercati attrattivi, redditizi ed in crescita; il tutto a protezione e sviluppo degli attuali livelli occupazionali.

Tuttavia, le linee strategiche del Management di Poste questi ultimi anni non hanno tragguardato verso operazioni finalizzate ad abilitare Postel verso nuove aree di business, nonostante la dotazione di una corposa filiera commerciale, concentrando la strategia unicamente sul fronte del contenimento dei costi e sull'efficientamento sul personale, soprattutto su quello impiegato negli ambiti operativi/produttivi.

Il grande senso di responsabilità dell'intero movimento sindacale ha agevolato simili processi, diffuso giuste informazioni e consapevolezze tra i lavoratori, spiegando loro che quelle azioni condivise e volte al risanamento rappresentavano il presupposto necessario su cui innescare i prodromi di un effettivo rilancio aziendale.

Sono stati ad esempio stipulati importanti accordi sulla ristrutturazione dei turni e degli orari, sulla soppressione di attività notturne, sul passaggio agevolato di lavoratori nella Capogruppo; è stata inoltre definita l'intesa sul riequilibrio occupazionale in presenza di sentenze giudiziali di reintegro e condivisa l'esigenza di razionalizzazione e rilascio di immobili in locazione, quest'ultimo intento rimasto sostanzialmente inevaso.

Ma il risanamento non può unicamente pesare sull'anello debole della catena organizzativa, cioè sui lavoratori.

Ci auguriamo pertanto che all'interno del redigendo Piano Industriale di Poste trovi spazio un effettivo progetto di rilancio di Postel, che sappia dare fiducia ad un segmento categoriale da tempo demotivato e sempre più preoccupato per il proprio destino lavorativo. Riteniamo questi colleghi meritevoli di una tranquillità che agevoli proattività e prestazioni sempre più all'altezza del prestigio dell'intero Gruppo Poste.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Luca BURGA AASI

